

Festival della pace al via tra diritti e convivenza

La rassegna

Incontri, spettacoli, mostre, concerti e visite guidate dal 9 al 24 novembre

■ Pace, diritti, democrazia e soprattutto nonviolenza: questi i concetti declinati nelle giornate del Festival della Pace, dal 9 al 24 novembre; giornate cui numerosissime realtà bresciane hanno collaborato, sotto l'egida di Comune e Provincia di Brescia.

È la seconda edizione del Festival della Pace che intende dare corpo ad una serie di ricor-

renze che arricchiscono questo anno. Non violenza significa seguire gli insegnamenti di Gandhi (70esimo della morte); di Nelson Mandela (centenario della nascita); di Martin Luther King (50esimo della morte) e Aldo Capitini, fondatore del Movimento nonviolento in Italia, scomparso 50 anni fa.

«Valori universali che stanno alla base della convivenza - hanno rimarcato il sindaco **Emilio Del Bono** e il presidente del Consiglio comunale, Roberto Cammarata -. Le nostre comunità per essere solide hanno bisogno di condividere questi valori, anche se costruire un mondo di pace sembra utopistico oggi. In realtà è l'unica occasione che l'umanità possiede per dimostrare di essere compiutamente civile».

Incontri, conferenze, seminari, ma anche eventi speciali, spettacoli, mostre, concerti e visite guidate e appuntamenti specifici per le scuole offriranno molteplici occasioni di riflessione. Un fitto programma (consultabile sul sito del Comune e su costruirelapace.it) di iniziative che rappresentano il fulcro di un'attività estesa, orchestrata in collaborazione con le università cittadine, l'Ust, la Diocesi, la Consulta per la cooperazione e la pace e diverse altre realtà associative e culturali.

Si inaugura venerdì 9 novembre, nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia con la cerimonia della firma simbolica del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari e l'adesione alla campagna «Italia Ripensaci»

promossa dalla Rete per il disarmo e da Senzatonica.

«Parlando di pace due sono i rischi che si corrono: l'astrattezza e la retorica - ha anticipato il prof. Antonio Calore, per il Comitato scientifico del Festival -. Vogliamo rispondere andando oltre questi rischi percorrendo le vie che portando all'obiettivo della pace positiva». //

WILDA NERVI



La presentazione. La conferenza che introduce il secondo Festival della pace



Peso: 20%